
**IL BLOG**

# La scuola come legame nutriente tra DAD e lezioni in presenza

22/04/2021 10:25 CEST | Aggiornato 22/04/2021 10:25 CEST



JESSIE CASSON VIA GETTY IMAGES

*(di Ornella Esposito, assistente sociale e giornalista, responsabile comunicazione progetto Legami Nutrienti)*

La Campania è stata tra le regioni più ballerine dello Stivale nell'alternare la scuola in "carne e ossa" (poche settimane) alla [didattica a distanza](#) (buona parte dell'anno scolastico) con la logica conseguenza di "costringere" bambini e genitori ad un riadattamento continuo.

Un riadattamento delle abitudini, degli orari, delle modalità di essere in relazione, a cui i nostri bambini e ragazzi hanno saputo adeguarsi con l'elasticità che li contraddistingue e grazie al prezioso contributo degli insegnanti, sempre pronti ad accogliere il loro disorientamento in parte dovuto agli stadi d'animo dei genitori caratterizzati da angoscia e stress.

Ma che importanza ha la scuola, a distanza e in presenza, in questo anno di [pandemia](#)?

**TENDENZE**


**"La mia governance e le mie riforme". Draghi spiega il Recovery**



**Figliuolo dà la sveglia sulla scuola: "Presto un piano sul testing per ripartire in sicurezza a settembre" (di L. Matarese)**



**Moglie di un senatore racconta le sue "gang bang". Lui: "Separati da 2 anni, non giudico"**



**Libia, strage di migranti in mare: 130 morti**



**Caso Macina: Lega, Forza Italia e Italia Viva chiedono le dimissioni dopo le parole su Bongiorno (di F. Olivo)**



**'Ndo cojo cojo e Gigi Proietti che voleva scrivere una fenomenologia della barzelletta (di P. Battista)**

**ISCRIVITI E SEGUI**

Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. [Per saperne di più](#)

 **Newsletter**

[redazione@email.it](mailto:redazione@email.it)

La risposta (e la riflessione) arriva dalla dottoressa Daniela Pes, Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo "Don Giustino Russolillo" di Pianura - territorio complesso e di frontiera - ente partner del nostro progetto.

"Abbiamo avuto modo di osservare nei nostri ragazzi, ai due brevi rientri in presenza, la gioia e il piacere da parte loro di ritrovarsi nell'ambiente scolastico, che si conferma essere un baluardo dell'accoglienza e della normalità". Un legame nutriente in cui i bambini sperimentano relazioni positive e rassicuranti in un tempo segnato dalla paura del contagio e della morte.

"Un discorso a parte - aggiunge la Dirigente Scolastica - va fatto per gli alunni disabili che tra scuole chiuse, blocco delle terapie e di altri sostegni hanno mostrato con evidenza segnali di regressione più o meno significativi a seconda della capacità di tenuta della famiglia".

E non sono gli unici. La pandemia non è stata uguale per tutti anche per gli alunni con **bisogni educativi** speciali, cioè tutti quelli che presentano "*difficoltà evolutive di funzionamento permanente o transitorie in ambito educativo o di apprendimento*", e per coloro che hanno subito un lutto in famiglia riconducibile direttamente o indirettamente al covid-19.

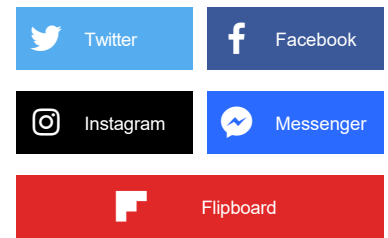
E se a ciò si aggiunge la scarsità di mezzi economici, di non poche famiglie, impossibilitate all'acquisto di attrezzature informatiche e prive di connessioni alla rete, il gap è schizzato fuori nella sua più cruda brutalità scoperciando senza appello la **povertà educativa** e materiale di una parte della Campania e del Belpaese.

A ogni modo la scuola ha provato e prova, per quanto di competenza, a colmare questo divario e a farsi punto di riferimento anche in DAD, a cui va guardato con occhi che vadano "al di là del bene e del male", dicotomia alla quale è stata costretta, a volte, anche in maniera *politically incorrect*.

"Della DAD - precisa Daniela Pes, il cui Istituto Comprensivo insiste su un territorio difficile - si possono analizzare limiti e risorse: una prima analisi è che i ragazzi un po' più timidi e inibiti, soprattutto nella scuola secondaria, in didattica a distanza sono venuti fuori e hanno addirittura fatto da traino alla classe. Una seconda è che, con tutti i suoi limiti, si rivela di una certa utilità per i bambini con oggettivi problemi nel frequentare la scuola, magari per motivi di salute o altri impedimenti seri. Oggi, rispetto a ieri, abbiamo scoperto uno strumento in più per aiutarli, ovviamente da perfezionare e potenziare".

Chiaro è che la DAD se in certe circostanze è prezioso alleato per la frequenza scolastica, in molte altre è causa di una massiccia dispersione scolastica a cui, per esempio, l'Istituto Comprensivo "Russolillo" prova a far fronte tessendo una rete di aiuto con i servizi sociali. L'ottica non è quella di punire, spaventare, ma di continuare a essere legame nutriente, a pre-occuparsi dei bambini e dei loro genitori, a non interrompere quel contatto anzitutto umano e affettivo, poi didattico, che a volte nella vita di molti adulti si scopre essere stato il fondamentale specchio positivo per la loro buona crescita.

Iscriviti ora →


**DAL WEB**

Contenuti Sponsorizzati



**Long Covid, la riabilitazione per superare i postumi del virus**

ArsBiomedica



**Torna protagonista del tuo tempo con Nuovo SUV Peugeot e-2008**

Peugeot



**Mazda CX-30 2021. Configurala ora.**

Mazda

da Taboola

**VIDEO**

**Miozzo (Cts):  
"Drammatico che  
le scuole siano  
ancora chiuse"**

